

Celebrazione del “Giorno del Ricordo”

Palazzo del Quirinale – Lunedì 11 febbraio 2013

-----

10.15 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) i familiari delle*  
10.45 *vittime designati a ricevere i diplomi e le medaglie commemorative del Giorno del Ricordo,*  
*con i rispettivi accompagnatori, che, salendo per lo Scalone d’Onore (lato opposto*  
*all’Ufficio per gli Affari Militari), si recano a prendere posto nella Sala degli Specchi.*

10.55 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il Capo*  
*del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei*  
*Ministri, Cons. Diana Agosti, ed il Presidente della Commissione incaricata dell’esame*  
*delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, Gen.*  
*C.A. Giorgio Cornacchione, che, accolti da un Funzionario del Cerimoniale, si recano,*  
*salendo con l’ascensore, nella Sala degli Arazzi.*

*Alla stessa ora giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta*  
*Principale), i componenti la Commissione incaricata dell’esame delle domande per la*  
*concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, nonché i Presidenti delle*  
*Associazioni degli esuli istriani-fiumani-dalmati che, salendo per lo Scalone d’Onore (lato*  
*opposto all’Ufficio per gli Affari Militari), vengono accompagnati nella Sala degli Specchi.*

11.00 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli altri invitati*  
11.30 *alla cerimonia che, salendo per lo Scalone d’Onore (lato opposto all’Ufficio per gli Affari*  
*Militari), si recano a prendere posto nel Salone delle Feste, ove, al termine, vengono*  
*accompagnati altresì i partecipanti alla cerimonia nella Sala degli Specchi.*

11.10 *Giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il*  
*Rappresentante di Governo - Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei*  
*Ministri per l’Informazione, la Comunicazione, l’Editoria e il Coordinamento*  
*Amministrativo, Dott. Paolo Peluffo, che, accolto da un Funzionario del Cerimoniale, viene*  
*accompagnato, salendo con l’ascensore, nella Sala degli Arazzi, ove sono precedentemente*  
*convenuti il Capo del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza*  
*del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Commissione incaricata dell’esame delle*  
*domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.*

11.15 *Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’Informazione, la*  
*Comunicazione, l’Editoria e il Coordinamento Amministrativo, unitamente alle Personalità*  
*presenti nella Sala degli Arazzi, fa ingresso nella Sala degli Specchi e si posiziona al centro*  
*della Sala di fronte alla platea.*

*Ha inizio la cerimonia di consegna dei diplomi e delle medaglie commemorative del*  
*“Giorno del Ricordo”.*

*Dopo la lettura delle motivazioni, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del*  
*Consiglio dei Ministri per l’Informazione, la Comunicazione, l’Editoria e il Coordinamento*  
*Amministrativo, coadiuvato dal Presidente della Commissione incaricata dell’esame delle*  
*domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, procede alla*  
*consegna delle medaglie commemorative del “Giorno del Ricordo”.*

*(Allegato 1).*

\*\*\*\*\*

11.35 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale – Vetrata) il*  
*Ministro per gli Affari Esteri, Amb. Giuliomaria Terzi di Sant’Agata, ed il Ministro*  
*dell’Istruzione, Prof. Francesco Profumo, i quali, accolti da un Funzionario del*

*Cerimoniale, vengono accompagnati nella Sala degli Arazzi, ove sono precedentemente convenuti il Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Sen. Lucio Toth ed il Docente di Scienze Sociali e Politiche presso l'Università degli Studi di Milano, Prof. Paolo Segatti.*

11.40 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il Vice Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Dott.ssa Emma Bonino, ed il Giudice della Corte Costituzionale, Avv. Luigi Mazzella, accompagnati dai rispettivi Vice Segretari Generali, i quali, accolti da Funzionari del Cerimoniale e da Aiutanti di campo, vengono accompagnati nella Sala degli Arazzi.*

*Nel contempo i Vice Segretari Generali della Presidenza della Repubblica, i Consiglieri ed i Consulenti del Presidente della Repubblica si recano a prendere posto nel Salone delle Feste.*

11.55 *Il Capo dello Stato, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, giunge in auto alla Vetrata ove è accolto dal Capo del Cerimoniale, dall'Aiutante di Campo di servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri e si reca, salendo con l'ascensore, nella Sala degli Arazzi, ove sono ad attendere le Autorità in precedenza convenute.*

*Nel contempo giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il Presidente della Camera dei Deputati con il Segretario Generale, il quale, accolto da un Funzionario del Cerimoniale e da un Aiutante di campo, viene accompagnato nella Sala degli Arazzi.*

12.03 *Il Capo dello Stato, unitamente alle Autorità presenti nella Sala degli Arazzi, fa ingresso nel Salone delle Feste e prende posto nella poltrona a Lui riservata in platea.*

*Ha inizio la cerimonia. (Diretta Rai News 24)*

*Interventi del:*

- *Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Sen. Lucio Toth (5');*
- *Docente di Scienze Sociali e Politiche presso l'Università degli Studi di Milano, Prof. Paolo Segatti (15');*
- *Ministro degli Affari Esteri, Amb. Giuliomaria Terzi di Sant'Agata (5');*
- *premiazione delle scuole vincitrici del concorso "Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e nella letteratura" \* (6');*  
*(vincitori, menzione speciale e motivazioni: allegato 2)*
- *consegna del diploma per il Primo Premio delle Olimpiadi di Italiano – Sezione Licei italiani all'Estero alla studentessa della Scuola media superiore italiana di Fiume Ana Šverko. \* (2')*

### **Saluto del Presidente della Repubblica.**

*Al termine ha luogo l'esecuzione musicale dell'Orchestra d'archi del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, composta da studenti e neo diplomati<sup>9</sup> (15').*

*(Programma: allegato 3)*

---

*(\*) Durante la premiazione il Presidente della Repubblica sarà coadiuvato dal Ministro Profumo.*

*<sup>9</sup> Il programma verrà eseguito in piedi (ad eccezione dei 3 violoncelli) senza Direttore. Il gruppo di 18 elementi selezionati tra i migliori studenti del conservatorio è preparato dal M° Fabio Pirona, Docente di Musica d'insieme per strumenti ad arco.*

13.00 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, si congeda dalle Autorità presenti e, preceduto dal Capo del Cerimoniale, dall'Aiutante di Campo di servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, lascia il Salone delle Feste.

*I Rappresentanti degli Organi Costituzionali, accompagnati come all'arrivo, raggiungono la Vetrata, da dove lasciano in auto il Palazzo del Quirinale.*

*Successivamente gli invitati, con le stesse modalità dell'arrivo, lasciano il Palazzo del Quirinale.*

13.10 Il Presidente della Repubblica rilascia in diretta una intervista alla RAI.

11 febbraio 2013: "GIORNO DEL RICORDO"

(Legge n. 92/2004)

Elenco degli Insigniti e rispettive motivazioni.

**1. Insignito: Gianfranco BALDAS, in memoria dello zio Marino BALDAS.**

Marino BALDAS, nativo di Verteneglio (Pola).  
Catturato da partigiani titini a Verteneglio (Pola) nel maggio 1945.  
Da allora di lui non si ebbero più notizie certe.

**2. Insignito: Moreno BALDAS, in memoria dello zio Marino BALDAS**

Marino BALDAS, nativo di Verteneglio (Pola).  
Catturato da partigiani titini a Verteneglio (Pola) nel maggio 1945.  
Da allora di lui non si ebbero più notizie certe.

**3. Insignita: Gianna BARDI, in memoria dello zio Riccardo PANGONI.**

Riccardo PANGONI, nativo di Trieste. Bancario.  
La sera del 4 maggio 1945 venne prelevato da partigiani titini nella sua abitazione di Trieste e rinchiuso nel carcere di Coroneo di Trieste.  
Presumibilmente deportato verso l'ex Jugoslavia, di lui non si ebbero più notizie.

**4. Insignito: Davidantonio CRISCI, in memoria del congiunto Francesco Rudi SCHOPPER.**

Francesco Rudi SCHOPPER, nativo di Bratislava (Slovacchia). Meccanico.  
Già Sergente Maggiore della Divisione Ariete, residente a Rovigno d'Istria, fu prelevato dalla propria abitazione da partigiani titini i primi giorni di maggio del 1945.  
Presumibilmente infoibato, di lui non si ebbero più notizie.

**5. Insignita: Malvina DELTREPPO, in memoria del padre Antonio.**

Antonio DELTREPPO, nativo di Albona (Pola). Barbiere.  
La sera del 9 febbraio 1945, mentre si recava a casa con i familiari, venne ucciso in strada da fucilate sparate alle spalle presumibilmente da partigiani titini.

**6. Insignito: Enrico DONATO, in memoria della zia Enrichetta HODL.**

Enrichetta HODL, nata a Zagabria. Studentessa.  
Residente a Fiume, fu arrestata il 4 giugno 1945 da partigiani titini ed imprigionata nelle locali carceri, dove risulta essere stata trattenuta per alcuni giorni.  
Da allora non si seppe più nulla di preciso.

**7. Insignito: Roberto HODL, in memoria della sorella Enrichetta.**

Enrichetta HODL, nata a Zagabria. Studentessa.  
Residente a Fiume, fu arrestata il 4 giugno 1945 da partigiani titini ed imprigionata nelle locali carceri, dove risulta essere stata trattenuta per alcuni giorni.  
Da allora non si seppe più nulla di preciso.

**8. Insignita: Giuseppa LA GANGA, in memoria del fratello Francesco.**

Francesco LA GANGA, nativo di Mistretta (ME). Carabiniere.  
In servizio presso la Stazione di Pedena (attuale Pican in Croazia), l'11 giugno 1944 venne catturato, unitamente ai colleghi di reparto, da partigiani titini.  
Da allora, di tutti i militari italiani non si ebbero più notizie certe.

**9. Insignito: Renzo MAGGIORE, in memoria del nonno Lorenzo.**

Lorenzo MAGGIORE, nativo di Francavilla Fontana (Brindisi). Sottufficiale dell'Esercito.

Catturato da partigiani titini il 22 luglio 1944 nei pressi di Trieste e fucilato.

**10. Insignito: Giacomo MARCHIORI, in memoria dello zio GINO.**

Gino MARCHIORI, nativo di Lendinara (RO). Sottotenente dei Bersaglieri.  
Catturato da partigiani titini dopo il 25 aprile 1945 e deportato in Jugoslavia.  
Nella notte del 5 maggio 1945 fu prelevato e fucilato a Tolmino.

**11. Insignito: Giuliano MARESI, in memoria dei congiunti Caterina, Marina, Graziella e Franco.**

- o Marina MARESI, nativa di Pola (Croazia). Di anni tre.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Iugoslava (OZNA).

- o Caterina MARESI, nativa di Pola (Croazia).

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Iugoslava (OZNA).

- o Graziella MARESI, nativa di Pola (Croazia). Di anni cinque.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Iugoslava (OZNA).

- o Franco MARESI, nativo di Pola (Croazia). Di anni otto.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Iugoslava (OZNA).

**12. Insignito: Francesco MAZZA, in memoria dello zio Nicola DI GENNARO.**

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.

In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

**13. Insignita: Chiara MAZZA, in memoria del congiunto Nicola DI GENNARO  
(Ritira la madre Venra Mastkowski – delegata)**

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.

In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

**14. Insignito: Stefano MAZZA, in memoria del congiunto Nicola DI GENNARO  
(Ritira il padre Mazza Luigi – delegato)**

Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.

In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e

deportato verso la Jugoslavia.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

**15. Insignito: Filippo MENDOLA, in memoria del fratello Cruciano.**

Cruciano MENDOLA, nativo di Aliminusa (PA). Finanziere.

Verosimilmente catturato da formazioni partigiane titine mentre tentava di rientrare in Italia dall'Albania attraverso la Venezia Giulia. A far data dall'8 settembre 1943 fu dichiarato disperso.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

**16. Insignito: Ignazio MENDOLA, in memoria dello zio Cruciano.**

Cruciano MENDOLA, nativo di Aliminusa (PA). Finanziere.

Verosimilmente catturato da formazioni partigiane titine mentre tentava di rientrare in Italia dall'Albania attraverso la Venezia Giulia. A far data dall'8 settembre 1943 fu dichiarato disperso.

Da allora non se ne ebbero più notizie.

**17. Insignita: Francesca-Paola MONTAGNI, in memoria del congiunto Gino MARCHIORI.**

Gino MARCHIORI, nativo di Lendinara (RO). Sottotenente dei Bersaglieri.

Catturato da partigiani titini dopo il 25 aprile 1945 e deportato in Jugoslavia.

Nella notte del 5 maggio 1945 fu prelevato e fucilato a Tolmino.

**18. Insignita: Elisabetta Angela PAPAGNI, in memoria dello zio Antonio.**

Antonio PAPAGNI, nativo di Bisceglie (BT). Agente di pubblica Sicurezza.

In servizio presso la Questura di Trieste, scomparve il 1° maggio 1945.

Presumibilmente prelevato da partigiani titini, di lui non si ebbero più notizie.

**19. Insignita: Osvalda SCALINCI, in memoria dello zio Rosvaldo LORENZO.**

Rosvaldo Lorenzo SCALINCI, nativo di Surbo (LE). Guardia di Pubblica Sicurezza.

In servizio alla Questura di Zara. L'11 settembre 1943, si recava con altri colleghi ad Oltre sull'isola di Ugliano a bordo di una barca che veniva mitragliata da partigiani titini ed affondata.

Da quella data, di lui non si ebbero più notizie.

**20. Insignito: Sebastiano SICUSO, in memoria dello zio Biagio.**

Biagio SICUSO, nativo di Siracusa. Guardia di Pubblica Sicurezza.

In servizio a Trieste, dove scomparve agli inizi del maggio 1945.

Presumibilmente catturato e deportato verso ignota destinazione, di lui non si ebbero più notizie.

**21. Insignita: Renata SUCCI, in memoria del fratello Carlo e dei congiunti Nicolò e Argia MARTIN.**

- Carlo SUCCI, nativo di Pola (Croazia). Di anni sei.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Jugoslavia (OZNA).

- Nicolò MARTIN, nativo di Pola (Croazia). Di anni dieci.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Jugoslava (OZNA).

- Argia MARTIN, nativa di Pola (Croazia).

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Jugoslava (OZNA).

**22. Insignito: Ellis TOMMASEO, in memoria del congiunto Giovanni MARCOCCHIA.**

Giovanni MARCOCCHIA, nativo di Spalato. Pensionato.

Venne soppresso da partigiani titini nel settembre del 1943, per il sol fatto di appartenere alla comunità italiana di Spalato.

**23. Insignito: Lino VIVODA, in memoria del fratello Sergio.**

Sergio VIVODA, nativo di Pola (Croazia). Di anni otto.

Il 18 agosto 1946 a Pola, in località Vergarolla, rimaneva vittima dell'attentato effettuato verosimilmente da Agenti della Polizia Segreta Jugoslava (OZNA).

**ELENCO SCUOLE VINCITRICI CONCORSO “CONFINE ORIENTALE”**

Anno scolastico 2012 – 2013

**“Cultura e vita materiale tra la terra e il mare Adriatico orientale: i mestieri e la loro impronta nelle arti figurative e nella letteratura”**

**Sez. Primo ciclo (Primo premio ex-aequo)**

**Scuola Primaria “L. Gabelli” di Porcia (PN)**

Progetto: “I mestieri tra la terra e il mare Adriatico orientale”.

*Motivazione:* L’elaborato presenta brevi testi descrittivi a corredo di immagini corrispondenti riguardanti alcune attività lavorative del passato.

Lavoro creativo e originale che si avvale di fonti scritte, iconiche e testimonianze dirette.

**Scuola Elementare italiana “G. Galilei” di Umago – Sezione Periferica di Bassania**

**Umago – Istria – Croazia**

Progetto: “I veci Mestieri”.

*Motivazione:* Partendo dalle tradizioni popolari gli alunni, in una breve rappresentazione teatrale, sono riusciti a far rivivere le figure di alcuni antichi mestieri attraverso l’integrazione di diversi linguaggi.

**Sez. Secondo ciclo (Menzione speciale)**

**Liceo Scientifico e Musicale Statale “G. Marconi” – Pesaro (PU)**

Progetto: “Il Mare che Unisce: le due sponde dell’Adriatico sulle note dei suoi musicisti. Cultura e tradizione musicale nelle terre istriane, giuliane e dalmate”.

*Motivazione:* Gli studenti hanno realizzato un buon approfondimento biografico di alcune celebri figure di compositori di origine istriana.

Apprezzabili sono risultate le esecuzioni musicali e canore degli studenti impegnati nel progetto.

**Programma**

*CONSERVATORIO “GIUSEPPE TARTINI” DI TRIESTE*

*Orchestra d’archi (18 elementi)*

*Direttore M° Fabio Pirona*

*Antonio Vivaldi (1678-1741) – Concerto in re minore per archi*

*Allegro*

*Largo*

*Allegro*

*Giuseppe Fiocco (1703 – 1741) – Allegro*

*Antonio Vivaldi – Concerto in sol minore per archi*

*Allegro*

*Largo*

*Allegro*

*VIOLINI*

*Eleonora Montagnana*

*Emanuela Colagrossi*

*Sebastiano Frattini*

*Dragana Gajic*

*Rachele Castellano*

*Laura Furlan*

*Alessandro Mele*

*Silvia Pisana Reinotti*

*Caterina Giannini*

*VIOLE*

*Jacopo Toso*

*Maria Lucia Dorfmann*

*Angelica Groppi*

*VIOLONCELLI*

*Francesco Pinosa*

*Davide Forti*

*Alberto Petterle*

*CONTRABBASSI*

*Enzo Manuel Dell’Oglio*

*Andrea Gianmarco Resce*

*Ilayda Ulas*